

Granello di senape ONLUS

Relazione dei Revisori legale ai sensi dell'art. 14, primo comma, lettera a) del D.Lgs. n. 39/2010 – Bilancio al 31/12/2017

Egregi Signori,

a) Abbiamo svolto la Revisione legale dei conti del bilancio d'esercizio della vostra ONLUS chiuso al 31/12/2017. La responsabilità della redazione del bilancio d'esercizio in conformità alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione compete all'organo amministrativo della ONLUS. È nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio d'esercizio e basato sulla revisione legale dei conti.

b) Il nostro esame è stato condotto secondo gli statuiti principi di revisione legale dei conti. In conformità ai predetti principi, la revisione legale dei conti è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione legale dei conti è stato svolto in modo coerente con la dimensione dell'associazione e con il suo assetto organizzativo. Esso comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale

Per il giudizio relativo al bilancio dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi secondo quanto richiesto dalla legge, si fa riferimento alla relazione da noi emessa in occasione dell'approvazione del bilancio stesso.

c) A nostro giudizio, il sopramenzionato bilancio nel suo complesso è conforme alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico della ONLUS Granello di Senape per l'esercizio chiuso al 31/12/2017.

Riguardo all'andamento della gestione nel corso del 2017, l'organo di controllo prende atto del fatto che la gestione ha complessivamente generato un incremento dei fondi significativamente superiore a quello dello scorso esercizio (78.648,97 € del 2017 contro i 47.884,86 € del 2016).

Questo risultato è dovuto soprattutto al contributo della Gestione Progetti Italia, la quale ha prodotto un avanzo di 100.322,03 €, notevolmente superiore rispetto a quello realizzato nel 2016, in cui il risultato era stato pari a 21.048,62 €. In particolare si segnala l'importante contributo del progetto Sulla strada della speranza, il quale ha generato un avanzo passato da 16.904,40 € del 2016 a 85.083,64 € del 2017. Peraltro il progetto presenta un ammontare molto significativo di crediti, pari a 128.145,42 €, dovuti dalla Regione Piemonte, il cui incasso dovrebbe presumibilmente realizzarsi nella seconda metà del 2018. Se questo effettivamente avvenisse, la situazione della liquidità per l'Associazione migliorerebbe considerevolmente. Nell'ambito della Gestione Progetti Italia significativo è stato anche il contributo del Gruppo Progetto Italia, il cui risultato complessivo è passato da 4.144,22 € del 2016 a 15.238,39 del 2017.

Per contro si segnala l'esito opposto della Gestione Progetti Esteri. Con l'eccezione del Mali, infatti, in tutti gli altri paesi si è verificato un significativo peggioramento dei risultati. Questo è avvenuto soprattutto in Costa d'Avorio (-19.128,72 € nel 2017 contro i 26.462,76 € del 2016) e in Rwanda (4.265,24 € nel 2017 contro i 9.581,44 € del 2016).

Il problema appare particolarmente serio in Costa d'avorio, soprattutto in relazione all'entità delle risorse complessivamente movimentate da questo progetto. In questo paese il problema ha riguardato soprattutto la riduzione delle entrate per adozioni scolastiche e complete, la quale ha sottratto risorse

per un ammontare complessivamente pari a circa 18.000 €, a fronte di bonifici verso lo stesso paese incrementati di circa 25.000 €. La riduzione delle adozioni deve essere probabilmente attribuita a una meno diffusa e meno incisiva presenza dell'Associazione sul territorio, situazione che ha ridotto di qualche misura la sua capacità di attrarre risorse per il sostegno dei progetti adozioni nei paesi africani. Da questo punto di vista sarebbe pertanto auspicabile un maggiore investimento dell'Associazione in questa direzione, soprattutto per evitare che, nel lungo periodo, venga lesa la sua capacità di continuare a portare avanti questi progetti con lo stesso impegno e con la stessa energia. Il problema si pone soprattutto in un'ottica di medio-lungo periodo. Nel breve termine, infatti, la situazione della Costa d'Avorio risulta garantita, da un lato, dalla presenza di fondi accantonati e destinati per un importo consistente (36.802,65 €) e, dall'altro, dal recente avvio di nuove procedure per l'accesso al centro professionale, il quale dovrebbe andare incontro a una fase di espansione e sviluppo, anche in termini di alunni adottati, e dovrebbe quindi, in previsione, generare un incremento di entrate. Nonostante queste rassicurazioni per la capacità di tenuta del progetto nei prossimi anni, è evidente che allungando l'orizzonte temporale emerge la necessità di una riflessione sulla sua sostenibilità nel lungo termine e la messa in campo di nuove iniziative per rilanciare la presenza dell'Associazione sul territorio e incrementare la raccolta di fondi per le adozioni.

L'organo di controllo, infine, si esprime positivamente riguardo alla capacità informativa dei documenti contabili. La ripartizione, nel rendiconto economico, delle entrate e delle spese per progetti viene infatti giudicata sistematica e razionale, e soprattutto utile a incrementare la capacità informativa del documento, in quanto fornisce un quadro chiaro e facilmente leggibile della situazione economico-finanziaria complessiva dell'associazione, consentendo nel contempo di tenere sotto controllo lo stato e l'andamento dei singoli progetti. Anche il prospetto dei fondi destinati ai singoli progetti è ben strutturato e facilmente leggibile, utile soprattutto perché consente di valutare agevolmente la dinamica storica di ciascun fondo.

Bra, 12/04/2018

Collegio Sindaci Revisori
Il Presidente